

...per una nuova cittadinanza planetaria

Centro Italiano di Ricerca ed Educazione Ambientale (C.I.R.E.A.), Dipartimento di Bioscienze
Università degli Studi di Parma
Antonella Bachiorri e Alessandra Puglisi

La crisi socio-ambientale attuale pone come ineludibile la necessità di ridefinire l'idea di sviluppo, da considerare tale solo se in grado di migliorare in modo integrale la qualità della vita e dell'ambiente da lasciare in eredità alle future generazioni. Fare proprie queste idee, richiede necessariamente disupportare e promuovere nuovi modi di abitare la terra e di dare forma e sostanza ad una nuova cittadinanza planetaria in grado di rendere concreti modelli culturali e modalità organizzative innovative, finalizzate a generare un nuovo valore economico, una rinnovata coesione sociale, una riduzione dell'inquinamento e del consumo di natura.

Un'etica civile proiettata nel futuro richiede quindi ai diversi soggetti che si muovono nelle comunità (singoli individui, associazioni, imprese, enti locali, centri di ricerca, ecc.) di mettere al centro del loro agire comportamenti che vanno nella direzione della sostenibilità (ambientale, economica e sociale).

Alla luce di quanto sopra, la nostra riflessione si pone quale terreno di confine e di sperimentazione interdisciplinare tra le aree "*economia ed ambiente*" e "*comunicazione, informazione, educazione*".

A tutto ciò, si aggiunge il contributo di una prospettiva singolare da cui tali aree vengono viste, quella dell'Università, che dovrebbe agire non solo come centro di ricerca e di alta formazione ma anche quale agente di cambiamento e catalizzatore per l'azione sociale e politica.

In considerazione del ruolo attribuito nella società alle università, queste ultime dovrebbero pertanto rappresentare i motori per l'innovazione nell'ottica della sostenibilità, diventare esempi virtuosi di insegnamento, ricerca, trasferimento di conoscenze, così come di gestione e impegno con la comunità di cui fanno parte. La transizione verso università sostenibili dovrebbe pertanto essere caratterizzata da alcuni principi fondamentali, tra i quali:

- una chiara articolazione ed integrazione della responsabilità sociale, etica e ambientale nella definizione della relativa visione, missione e *governance*;
- politiche e pratiche atte a promuovere l'equità, la diversità culturale e la qualità della vita per gli studenti, il personale e la comunità più ampia all'interno della quale è inserita;
- una ricerca dedicata alle questioni connesse con la sostenibilità;
- l'integrazione nei curricula della sostenibilità sociale, economica ed ambientale, il supporto a sistemi di pensiero critico, l'interdisciplinarietà, l'alfabetizzazione alla sostenibilità come competenza che ogni laureato deve acquisire;
- il coinvolgimento degli studenti per trasformare l'ambiente di apprendimento;
- il servizio alla comunità (terza missione dell'Università), compresi i partenariati con le scuole, le istituzioni, le organizzazioni non governative e le aziende.

Le connessioni di quanto sopra con i principi richiamati dal confronto sull'etica civile risultano evidenti. Altrettanto evidente risulta l'inadeguatezza generale dell'Università italiana che solitamente svolge un ruolo importante nell'acquisizione, diffusione e applicazione della conoscenza, senza particolare enfasi sulle implicazioni etiche di tali conoscenze. Il mondo accademico sembra infatti essere lontano da una presa di coscienza generale dell'importanza dell'educazione alla sostenibilità e di conseguenza non sembra particolarmente interessato a ricoprire un ruolo che potrebbe essere determinante, nella transizione verso una società più sostenibile.

In questo contesto, la nostra voce nel percorso condiviso "*cittadinanza ed oltre...*", potrà portare l'esperienza dell'Università di Parma, che negli ultimi tempi ha intrapreso una sfida ampia e globale che coinvolge la **tutela dell'ambiente**, così come il **benessere della comunità**, l'**equità sociale** e lo **sviluppo economico**. Una sfida che si fonda sulla trasparenza e sulla condivisione dei principi e dei valori dell'Ateneo con la comunità ed il territorio, al fine di agire pienamente il proprio ruolo di attore sociale.